



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Ufficio VIII

Via Ripamonti, 85 – 20141 Milano

Tel. 02574627.261 – Fax 02574627.260

www.istruzione.lombardia.it e-mail: formazione@istruzione.lombardia.it

Prot. MIUR A00DRLo R.U. 21002

Milano, 17 novembre 2009

Contratto integrativo regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici area V della dirigenza scolastica per l'a.s. 2009 - 2010, stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale - e le Organizzazioni Sindacali Regionali della Lombardia ANP/CIDA - FLC CGIL - CISL Scuola – UIL SCUOLA - SNALS-CONFISAL

L'anno 2009, il giorno 17 del mese di novembre in Milano presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia in sede di negoziazione integrativa a livello regionale

tra

la delegazione di parte datoriale trattante per la contrattazione integrativa regionale

e

i rappresentanti delle organizzazioni sindacali riportati in calce al presente atto

- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il CCNL dell'11 aprile 2006 per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, in particolare l'art. 21 – La formazione del dirigente – in cui si evidenzia che la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali all'evoluzione del contesto culturale, normativo, tecnologico e organizzativo;
- VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009, che prevede, tra l'altro, il potenziamento degli interventi di qualificazione, formazione e sviluppo professionale del personale della scuola;
- VISTA la Legge 22 dicembre 2008 n. 204 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009;
- VISTA l'ipotesi di CCNI sottoscritta il 15 ottobre 2009 e concernente la formazione per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica per l'anno scolastico 2009-2010 in cui viene definita la quota delle risorse da destinare ai programmi di aggiornamento e formazione dei dirigenti, determinata per la Lombardia in € 51.253,00 per l'a.s. 2009-2010;

- CONSIDERATA l'opportunità di valorizzare, nella definizione di un sistema regionale di interventi formativi articolato e flessibile, il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e un'adeguata diffusione delle migliori pratiche;
- VISTE le proposte formulate dalla Commissione Bilaterale Regionale in data 12 ottobre 2009;

viene sottoscritto il seguente Contratto Integrativo Regionale relativo alla formazione e all'aggiornamento del personale dirigente dell'area V della dirigenza scolastica per l'a.s. 2009-2010

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente accordo definisce criteri e finalità per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici. La finalità generale delle iniziative messe in campo è quella di promuovere e sviluppare il patrimonio di competenze dei dirigenti scolastici in vista di un accrescimento dell'efficacia ed efficienza della qualità dei servizi resi, oltre che di rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa, privilegiando strategie che valorizzino il protagonismo degli stessi dirigenti in formazione.

2. Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal CIR, l'USR Lombardia si avvale della Commissione paritetica bilaterale regionale - istituita ai sensi dell'art. 3 del CIR 1 ottobre 2003 - composta da rappresentanti sindacali e da rappresentanti dell'amministrazione. La commissione elabora linee di indirizzo e promuove l'articolazione delle iniziative formative per i dirigenti scolastici, tenendo conto dei cambiamenti legati all'evoluzione della professionalità e dei bisogni rilevati.

**Art. 2
Ambiti di intervento**

Le parti concordano nell'individuare i seguenti ambiti di intervento:

1. Strategie volte a migliorare la leadership educativa e organizzativa nelle scuole autonome, anche in relazione ai processi di innovazione in atto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) Profili e aspetti inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- b) Problematiche gestionali e ricadute culturali, didattiche, organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi e delle riforme ordinamentali;
- c) Problematiche riguardanti le competenze e i profili di responsabilità del dirigente scolastico nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) Problematiche relative ai diversi fenomeni di disagio e di difficoltà in ambito scolastico in vista del rispetto del diritto all'apprendimento degli allievi (successo formativo)

2. Valorizzazione dell'autoaggiornamento

A. Attività di formazione:

Viene incentivata la partecipazione a seminari e/o iniziative di formazione promosse da: Amministrazione Scolastica, Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica ex INDIRE, Università, Reti di scuole, Enti Pubblici, Agenzie private specializzate nel settore, Associazioni professionali accreditate. La partecipazione alle iniziative di formazione viene comunicata dai dirigenti interessati all'Amministrazione con congruo anticipo e, se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata, si intende autorizzata.

Vengono individuati i seguenti criteri generali per il riconoscimento delle iniziative di autoaggiornamento:

- Incarico a tempo indeterminato dei beneficiari, con priorità a coloro che sono in servizio effettivo nella scuola;

- Congruenza del tema dell'autoaggiornamento con le priorità formative indicate a livello nazionale e a livello regionale dal presente CIR;
- Avvenuta comunicazione all'USR della partecipazione all'iniziativa di formazione;
- Documentazione comprovante le spese sostenute.

Il livello del contributo erogabile per ogni richiedente per la partecipazione alle iniziative di autoaggiornamento frequentate nel periodo 1 settembre 2009 - 31 agosto 2010 viene fissato nella misura minima di € 50,00 (cinquanta) e massima di € 400,00 (quattrocento).

B. Corsi di specializzazione e/o di alta qualificazione a livello universitario:

I criteri per l'accoglimento delle richieste di contributi economici ai fini della frequenza sono i medesimi di quelli indicati alla lettera A.

Il contributo erogabile è fissato in un minimo di € 500,00 (cinquecento) e in un massimo di € 800,00 (ottocento).

Sono rimborsabili il costo dell'iscrizione sia ai corsi di formazione che di specializzazione e le spese di viaggio fino a concorrenza della somma massima prevista.

3. Cultura e tecniche della valutazione

Approfondimento dei seguenti aspetti:

- a) Sviluppo della cultura della valutazione all'interno della scuola;
- b) Autovalutazione di Istituto;
- c) Integrazione tra sistema di valutazione interno ed esterno;
- d) Pratica della rendicontazione sociale della scuola;
- e) Iniziative volte a incidere sulla qualità del servizio educativo.

4. Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del C.C.N.L. e sono aperte ai dirigenti incaricati e ai dirigenti delle scuole paritarie, tranne che per gli effetti economici di cui alle lettere A e B del comma 2 del presente articolo.

**Art. 3
Fondi disponibili**

1. Le somme a disposizione ammontano complessivamente a € 51.253,00 (euro cinquantunomiladuecentocinquantatre/00) così suddivisi per capitoli di spesa:

Scuola infanzia	Istruz. Elem.	Istruz. Sc. Sec. Inf.	Istruz. Sc. Sup	TOTALE
Cap. 2175/3 € 5.207,00	Cap. 2173/3 € 15.919,00	Cap. 2174/3 € 12.485,00	Cap. 2164/3 € 17.642,00	€ 51.253,00

**Art. 4
Criteri di ripartizione dei fondi**

1. La somma di cui al precedente art. 3 viene ripartita nel seguente modo:

a) € 25.253,00 per iniziative di autoaggiornamento (comprensivo di eventuali master o corsi di alta specializzazione) coerenti con le priorità formative indicate a livello regionale dal presente CIR.

b) € 18.000,00 per iniziative a livello regionale dedicate all'assistenza e al supporto sui temi dell'innovazione e della valutazione (modelli organizzativi / programmare per competenze / valutare e certificare le competenze / aree di flessibilità nella scuola superiore). All'interno di tale somma verranno previste forme di consulenza e di assistenza nei confronti delle Commissioni Territoriali in modo che possano essere valorizzate le esperienze significative e i modelli organizzativi e didattici di qualità.

c) € 8.000,00 per l'implementazione del modello elaborato nell'ambito del progetto "Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche" e per la pubblicizzazione del materiale prodotto;

Art. 5

Articolazione territoriale della Commissione Paritetica Bilaterale

1. La Commissione Paritetica Bilaterale di cui all'art. 1 si articola - ai sensi dell'art. 8 del CCNL 11 aprile 2006 - sul territorio provinciale per gruppi con il compito di:

- a) raccogliere e interpretare i bisogni formativi dei dirigenti scolastici;
- b) monitorare, in coordinamento con la Commissione Paritetica Bilaterale, le iniziative formative che si realizzano nei rispettivi territori;
- c) formulare proposte in ordine ad iniziative di formazione.

2. Alla Commissione Paritetica territoriale non sono affidate, in analogia con la Commissione Paritetica Bilaterale regionale, funzioni negoziali.

Art. 6

Realizzazione delle iniziative

1. Le iniziative di aggiornamento di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 2 sono progettate dalla Commissione Paritetica Bilaterale anche in collaborazione con partners significativi (Università, Associazioni Professionali, Scuole di Pubblica Amministrazione, ecc) e realizzate dall'U.S.R. Lombardia o da Università, Associazioni Professionali, Scuole di Pubblica Amministrazione, associazioni di scuole cui la commissione può demandare la realizzazione delle stesse.

2. La Commissione Paritetica Bilaterale si avvale del contributo delle articolazioni provinciali della Commissione stessa, soprattutto nella fase di raccolta e interpretazione di bisogni formativi dei dirigenti scolastici e della progettazione delle suddette attività.

Art. 7

Disposizioni finali

1. Le parti concordano che tutte le iniziative formative che coinvolgono l'Amministrazione scolastica regionale e territoriale, debbano essere ricondotte all'interno della contrattazione regionale.

Fto PER LA PARTE PUBBLICA

Giuseppe Colosio

Mario Maviglia

Luciana Volta

Fto PER LA PARTE SINDACALE

ANP/ CIDA Massimo Spinelli

FLC CGIL Raffaele Ciuffreda

CISL Scuola Imerio Chiappa

SNALS CONFSAL Alessandro Dutto

UIL SCUOLA Sebastiano Graziano